

BOOM DEI SERVIZI DI INGEGNERIA: IL COMMENTO DELL'ING. LAPENNA

Michele Lapenna, Consigliere tesoriere CNI

Il Codice Appalti ha creato un vero e proprio boom nel mercato dei servizi di ingegneria e architettura: non si tratta di affermazioni sensazionalistiche, ma di valutazioni suffragate dai dati, come quelli che il **Consiglio nazionale ingegneri** ha riportato recentemente (leggi: Servizi di ingegneria e architettura: i valori messi a gara sono quadruplicati).

A certificarlo è una figura di spicco del Cni, il Consigliere tesoriere Michele Lapenna, intervenuto oggi in un convegno a MADE Expo 2017, l'evento dedicato alla filiera dell'architettura e dell'edilizia in programma a Fiera Milano Rho fino all'11 marzo 2017. Lapenna nel suo intervento ha illustrato l'impatto del nuovo testo ad un anno di distanza dall'entrata in vigore.

I dati raccolti ed elaborati periodicamente dal **Centro Studi CNI** ha detto Lapenna ci dicono che i SIA sono andati incontro ad una notevole crescita dopo l'introduzione del nuovo Codice Appalti. A gennaio 2017, rispetto allo stesso periodo del 2016, abbiamo registrato un +345%! Prima dell'entrata in vigore del nuovo Codice questo mercato era in forte recessione e risultava chiuso ai giovani professionisti e alle strutture professionali di piccole dimensioni. Inoltre, gran parte delle opere pubbliche era realizzata con progettazione interna alle stazioni appaltanti o con appalti integrati. Il nuovo Codice ha mostrato molti aspetti positivi. Intanto è stata affermata la centralità della progettazione nella realizzazione delle Opere Pubbliche. L'affidamento dei lavori sulla base del progetto esecutivo, la messa a gara del progetto esecutivo in caso di affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione e l'eliminazione della priorità della progettazione interna alla PA rispetto a quella esterna. Le funzioni delle stazioni appaltanti, dunque, sono state concentrate sulle fasi di programmazione e controllo.

Leggi anche

Servizi di ingegneria e architettura: i valori messi a gara sono quadruplicati

Anac: approvato il nuovo regolamento di vigilanza sui contratti pubblici

Naturalmente non diciamo che sono tutte rose e fiori. Il tempo intercorso tra l'approvazione definitiva della Legge Delega (14 gennaio 2016) e l'emanazione del Codice è stato scarso e non è stato possibile effettuare una rilettura complessiva del testo. Ciò ha fatto sì che esso contenga moltissimi errori che hanno reso necessaria una corposa errata corrige e il provvedimento correttivo di prossima emanazione che lo rendano coerente con la delega. Siamo quindi in presenza di un periodo transitorio particolarmente complesso per la messa a regime del nuovo Codice che ha determinato incertezze e confusione e non rispettoso di quanto previsto dalla Legge Delega che imponeva una transizione ordinata tra la nuova e la vecchia normativa.

Detto questo, però ha concluso Lapenna dobbiamo difendere con forza il nuovo Codice Appalti, evitando preoccupanti passi indietro come il ricorso all'appalto integrato che mette a rischio il concetto di centralità della progettazione, marginalizza il ruolo dei professionisti e vanifica la distinzione tra Progettisti e Esecutori che costituisce uno dei principi cardine della nuova normativa.